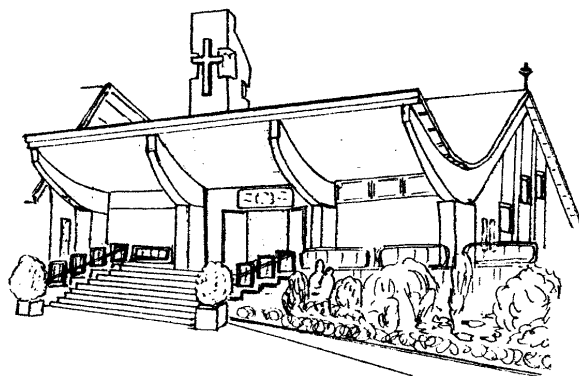


San Giuseppe NEWS



Numero 71

Novembre 2011

Giornale della Parrocchia San Giuseppe. Direttore responsabile: Giampaolo Brighenti. Registrazione Tribunale Torino n° 5590 dell' 8 aprile 2002. Redazione: via Venaria 11, 10093 Collegno. Telefono: 0114023000; Fax: 0114157228 E-mail: sangiuseppe_collegno@alice.it Web page: www.sgiuseppe.altervista.org

RIMETTIAMO LA MESSA AL CENTRO DELLA DOMENICA

Correva l'anno 1976 quando "Corrado" inventò e lanciò dagli schermi del primo canale Tv *Domenica in*, il "contenitore" dei pomeriggi domenicali. A distanza di pochi mesi, il secondo canale rispondeva con *L'altra domenica* e la sua banda di matti capitanata da Renzo Arbore. Alla radio, sempre l'intramontabile *Tutto il calcio minuto per minuto*.

I Vescovi italiani, pochi anni dopo, segnalavano che "Nei tempi odierni la domenica è soggetta a una profonda trasformazione sociale, con il rischio che perda il suo significato cristiano originario per risolversi in un giorno di puro riposo o di evasione (*Il giorno del Signore*, n. 5)".

I lettori che hanno superato i 35 anni potranno dire quanto e come è cambiato il modo di vivere la domenica: in questi 35 anni resiste *Tutto il calcio*, si sono moltiplicati i "contenitori" Tv, certamente, ma basti pensare a quanto si è dilatato il segmento di chi la domenica si trova a viverla sul posto di lavoro.

Tempo fa, la Parrocchia San Giuseppe e le altre parrocchie dell'Unità Pastorale di Collegno lanciarono una riflessione in merito. Ora tento di tirare una prima provvisoria sintesi. Su un livello civile, su un livello ecclesiale e su un livello più strettamente connesso alla vita della nostra Parrocchia. Nelle prossime settimane, le Amministrazioni Comunali saranno chiamate a regolamentare le aperture domenicali straordinarie dei negozi e soprattutto dei grandi centri commerciali per il 2012: è l'ora di scelte che vadano nella direzione di una riduzione di un fenomeno che non incide in modo significativo sulla creazione di ricchezza vera, ma anzi depaupera, a volte pesantemente, la qualità dei rapporti di vita delle famiglie. Si creino tra i Comuni alleanze capaci di opporsi ai grandi potentati economico-commerciali: non si può vivere di *shopping*. A inizio giugno, a Milano, verrà celebrata



la Giornata Mondiale delle Famiglie. Promossa dal Papa, sul modello della Giornata Mondiale della Gioventù, è ben più che una *Woodstock* di nonni e bambini. È l'occasione grande per discutere e pregare sulle sfide che la famiglia vive nella gestione dei tempi di lavoro e di festa. Sul trionfo "famiglia-festa-lavoro", le Parrocchie di Collegno organizzeranno, a partire da domenica 4 dicembre, tre incontri di famiglie, in vista di una partecipazione consapevole alle Giornate di Milano.

Il catechismo per i bambini, in vista della celebrazione della Prima Comunione e della Cresima, nella nostra Parrocchia si svolge di domenica. La "novità" è stata ampiamente condivisa con le famiglie interessate e non è questa la sede per descriverne le modalità. Piuttosto per riaffermare che il catechismo non è "in vista di una celebrazione", ma in funzione di una vita cristiana consapevole.

Vogliamo imparare a rimettere al centro della settimana la domenica e al centro della domenica la Messa. Da questo "centro" vogliamo ripartire per dare senso vero agli altri giorni e alle relazioni che si intrecciano in famiglia, sui luoghi di lavoro e di studio, nei momenti di festa. Convinti come siamo che dopo il lavoro l'uomo ha bisogno di rigenerarsi negli affetti e trovare nel riposo domenicale il senso del tutto. Convinti come siamo che occorre rompere il grigiore e l'accerchiamento di una cultura immanentistica.

Questo, in poche righe, il senso di un cammino che intendiamo monitorare con cura. Alle famiglie dei bambini del catechismo chiedo di accogliere questa opportunità. Alla Chiesa di Torino di accompagnarci nel cammino verso la Giornata Mondiale. All'Amministrazione Comunale di porre segni che dicano che l'uomo viene prima delle leggi del mercato.

**Il parroco
Don Filippo RAIMONDI**

S O M M A R I O

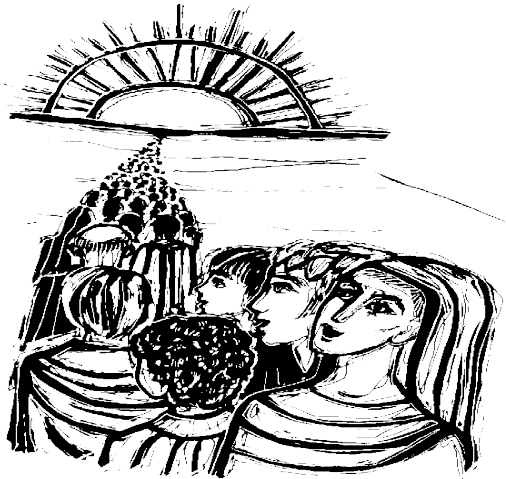
Pag.2: Regaliamo segni di speranza

Pag.2: Agenda di Novembre

Pag.3: La settimana del Ben-Essere

Pag.4: C'è posto anche per te

REGALIAMO SEGNI DI SPERANZA



Spetta a ogni popolo raccontare la propria storia, una storia che tenga conto del passato e delle sue lotte instancabili per la speranza in un mondo nuovo. Ogni popolo infatti dispone di un capitale proprio di risorse culturali e spirituali. Sulla scia del Concilio Vaticano II, si è cercato di costruire una teologia dei "segni dei tempi". Oggi, io mi domando, il segno dei tempi che Dio ci invia può essere quello della globalizzazione, cioè della necessaria interdipendenza di tutti i popoli della terra? La giustizia e la pace possono essere la speranza di tutti ai diritti umani e al rispetto dei diritti di ogni uomo? Oppure il sistema Terra così come funziona attualmente sotto il segno della legge del massimo profitto, andrà a generare una più grande miseria per i tre quarti dell'umanità portando all' esaurimento delle risorse naturali del pianeta?

Di fronte all' ambiguità della storia, quale proposta offriamo noi cristiani circa l'esito dell'avventura umana? Possiamo almeno richiamare il "sogno di Dio" sulla storia? Ma che cosa è la storia se non la parte esterna della nostra vita spirituale? Noi conosciamo la volontà universale di salvezza di Dio così come si esprime questo testo: "Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità" (I Timoteo 2,4). E negli Atti degli Apostoli è Pietro che testimonia la sua convinzione più intima: "In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferen-

za di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga" (Atti, I 0,34). Nel decreto Ad Gentes il Vaticano II afferma che "Ogni elemento di bene che si trova seminato nel cuore e nell'anima umana o nei riti e civiltà particolari dei popoli, non solo non va perduto, ma viene elevato e perfezionato per la gloria di Dio" (n.9). Viene detto chiaramente che tutta la storia umana è storia di salvezza, essendo storia della rivelazione di Dio. In altri termini è il Dio creatore e liberatore che si racconta attualizzando i "possibili della storia". In Matteo 25,40, Gesù Cristo ci dice: "Ogni qual volta farete qualcosa al più piccolo dei miei, l'avete fatta a me". Ed è in Gesù di Nazareth che Dio si fece complice del tempo per realizzare il suo disegno sull'uomo, per fare incontrare terra e cielo sulle nostre strade.

Strada, fabbrica, periferia, carcere, ospedale, quartiere, case, condomini sono diventati i tanti luoghi del nostro essere uomini e cristiani, realtà in cui diventa possibile annunciare Dio e la sua bontà, contesti che ci chiedono di "farci prossimo", come è scritto in Luca 10, regalando alla gente segni concreti di consolazione e di speranza.

Penso sia questo il modo in cui si racconta il nostro Dio, vivendo nella nostra storia quotidiana la Sua infinita Storia di Amore.

Suor Casimira Manella

Agenda di Novembre

Domenica 13

Ore 16: Ordinazioni diaconali in Duomo

Ore 21: Preghiera di Taizè per giovani

Lunedì 14

Ore 21: Consiglio Pastorale Parrocchiale

Venerdì 18

Ore 21: Incontro di preparazione al Matrimonio

Sabato 19-26

Ore 15,15: Incontro genitori 2° elementare

Con don Filippo

Domenica 20

Ore 16,30: Festa dei bambini battezzati a San Lorenzo

Sabato 26

Ore 19,30: Cena ai fiori d'arancio

Domenica 27

Ore 10-17: "CATEPARTY" con pranzo condiviso

Lunedì 14-21-28

Ore 18: Liturgia della Parola

Ore 20: Servizio giovani ai senza fissa dimora

Martedì 15-22-29

Ore 15: Centro di ascolto

Ore 18: S.Messa

Mercoledì 16-23-30

Ore 18: Liturgia della Parola

Ore 21: Prove coro

Giovedì 17-24

Ore 18: S.Messa

Ore 21: Incontro con Suor Enedina

Venerdì 18-25

Ore 18: Adorazione al SS. Sacramento

Sabato 12-19-26

Ore 15: Attività di Oratorio

Ore 18: S. Messa festiva della vigilia

Domenica 13-20-27

Sante Messe ore 9,30 - 11,15

Ore 9,30: Catechismo elementari e medie

Domenica 4 dicembre

Pomeriggio: Incontro Famiglie

NECROLOGIO

E' NELLA GIOIA DI DIO

CUTRIGNELLI GIACOMA

Messa di trigesima

Sabato 26 novembre ore 18

RUTIGLIANO NUNZIA

Messa di trigesima

Domenica 27 novembre ore 11,15

"LA SETTIMANA DEL BEN-ESSERE"

14-19 Novembre 2011

GLI PSICOLOGI DI COLLEGNO

APRONO I LORO STUDI

Ognuno di noi ha la responsabilità di prendersi cura del proprio stato mentale e della qualità del benessere psicologico. Avere un professionista di fiducia per il raggiungimento e il mantenimento del benessere psicologico è molto importante, tanto quanto lo è avere il medico di base per servirsene all'occorrenza e per i periodici controlli sullo stato fisico.

A questo proposito vorrei parlarvi di un'iniziativa molto importante che coinvolge anche gli Psicologi del Comune di Collegno.

L'Ordine degli Psicologi del Piemonte, con il patrocinio della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, sta organizzando la seconda edizione della "Settimana del Benessere Psicologico".

In tutto il territorio piemontese, nella settimana dal 14 al 19 Novembre, 900 psicologi, tra cui alcuni professionisti che lavorano sul territorio di Collegno, apriranno il loro studio a chiunque lo desideri per confron-

tarsi gratuitamente, nella totale discrezione e rispetto delle norme deontologiche e professionali.

Questo primo momento di incontro potrà essere un'occasione per ripensare progetti di vita, di lavoro, di studio in un'ottica diversa, oppure riscoprire motivazioni, risorse interiori, capacità relazionali, o ancora per affrontare situazioni di crisi o malattia.

Lo scopo principale dell'iniziativa è di informare la cittadinanza sulle molteplici competenze che appartengono all'area della Psicologia e di promuovere il benessere psicologico come valore fondante ed imprescindibile dell'esistenza.

Anche a Collegno saranno a tua disposizione Psicologi competenti in una o più aree della disciplina, inoltre si metteranno a disposizione per organizzare seminari aperti al pubblico in cui si potranno ascoltare e discutere temi di grande interesse. Potrai prenotare il tuo colloquio gratuito consultando il tuo sito internet

www.ordinepsicologi.piemonte.it cercando in Provincia di Torino lo Psicologo più vicino a te, oppure leggendo la locandina, presso Villa Rosa a Collegno sono riportati i numeri dei colleghi collegnesi che aderiscono all'iniziativa.

Abbandona i tabù, metti al primo posto il BENESSERE GRATUITAMENTE.

Se anche tu vuoi affrontare una di queste problematiche: crisi, stress, ansia, problemi di coppia, disturbi alimentari, relazione con i bambini e gli adolescenti, bisogni dell'anziano, difficoltà scolastiche, problemi psichiatrici, disabilità, problemi psicosomatici, tossicodipendenza, lutto, dipendenza dalle nuove tecnologie, nuove dipendenze, psicomotricità, depressione, violenza domestica o sul lavoro, traumi e abusi, non avere TIMORE contatta un professionista, siamo a tua disposizione.

Annalisa Turturici

LETTERA APERTA ALLA BIMBA 7 MILIARDI

C' E' POSTO ANCHE PER TE



Cara bambina numero sette miliardi, ti scrivo questa lettera per tranquillizzarti nel caso ti capitino sotto mano i giornali del ricco mondo occidentale, preoccupato per la tua nascita: dicono che siamo in troppi. A qualcuno potrebbero magari essere sfuggite parole poco accoglienti, e mi dispiace, anche se dubito che tu e soprattutto tua madre perdiate tempo con i nostri editoriali: tu non sai leggere, lei ha partorito ieri e credo che per qualche tempo potrà dedicarsi al massimo alla lettura delle istruzioni dell'additivo igienizzante per bucato e, se le dovesse capitare di immergersi in qualcosa di più elaborato – tipo il foglietto del dentifricio – si assopirà senz'altro alla terza riga, spero.

Pare – dicono gli esperti delle Nazioni Unite – che ci siano buone probabilità che tu, oltre a essere femmina – e dunque a

rischio gravidanza fra qualche annetto – abbia anche l'aggravante di essere filippina o indiana. Credo che queste congetture servano appositamente a gettare un'ombra sinistra sulla tua nascita, avvenuta tra l'altro per studiata coincidenza nel giorno che i neo-pagani dedicano alle loro paure, riassunte nelle zucche di Halloween: fossi stato un solido maschio tedesco nato in primavera, magari, avresti suscitato meno angosce. Invece una bimba di un Paese 'periferico' – anche se la geografia mondiale del peso economico pare invitare a rivedere il concetto – sembra più minacciosa per il benessere dei Paesi ricchi.

Noi invece ti vogliamo dire, comunque, benvenuta. Ti vogliamo dire che lo 'sviluppo sostenibile' è una parola d'ordine che non ci interessa se il suo obiettivo è mantenere per pochi un livello di ricchezza

illimitata e uno stile di vita inneggiante alla crescita infinita della produzione di beni (com'è che i prodotti interni lordi devono crescere sempre, ma quando nascono i bambini le risorse sono finite?).

Noi ti vogliamo dire che le preoccupazioni per l'ambiente sono giuste, sì, ma, come ha ricordato il Papa agli ambientalisti tedeschi, esiste anche un'ecologia dell'uomo. «L'uomo non è soltanto una libertà che si crea da sé – ha detto parlando al Bundestag questo signore che spero potrai presto imparare a conoscere, ti assicuriamo che ne vale la pena –. L'uomo non crea se stesso». È proprio questo il punto, cara baby 7 miliardi. Poiché non ti sei creata da te stessa, e poiché neanche i tuoi genitori ti hanno creata, ma solo si sono resi strumenti della trasmissione della vita e poiché la vita è comunque e sempre un dono di Dio, intoccabile e indisponibile dall'inizio alla fine, noi ti diciamo che dal momento che sei arrivata c'è posto anche per te.

In particolare noi che siamo italiani possiamo confermartelo: siamo il popolo che fa meno figli al mondo e il nostro Pil non cresce. Anzi, non cresce proprio per quello: meno gente, meno lavoro, diminuiscono i 'consumatori' e mentre non si sostiene in nessun modo la famiglia, tutti sono costretti a consumare affannosamente di più, contraendo debiti anche per mantenere i tanti anziani. Ma questa è una cosa troppo difficile per te, cara dolcissima bambina.

E comunque fidati, lo dice meglio di tutti il Papa, sempre lui, si chiama Benedetto, nella *Caritas in veritate*:

«La diminuzione delle nascite mette anche in crisi i sistemi di assistenza sociale, contrae il risparmio, restringe il bacino dei cervelli». Semplice, no?

Adesso hai sentito parlare di tutte queste cose brutte – debiti, Pil, sovrappopolazione – e magari stai pensando che forse qualche ragione di spaventarti un po' c'è. Stai tranquilla. Dio in persona ci ha detto: «Non vale la vita forse più del vestito?». L'ha assicurato a noi, che – non te l'ho ancora spiegato – siamo cristiani, cioè familiari dei santi, cittadini del cielo, e scusa se è poco.

Piuttosto noi ci dovremmo occupare di una cosa: visto che la farina aumenta, forse è il caso che aumentiamo un po' la quantità di lievito. Lo so persino io, che sono una massaia piuttosto scarsa.

Costanza MIRIANO, da Avvenire